

**REPORT SUL
RAPPORTO TRA
TECNOLOGIA
E SCUOLA
IN ITALIA
2020/2021**



Promethean®

Una panoramica
su tecnologia
e scuola

PREFAZIONE

Dirigenti scolastici, insegnanti della scuola primaria e insegnanti della scuola secondaria sono tutti concordi sul fatto che le tecnologie digitali stanno svolgendo, e svolgeranno in futuro, una funzione centrale nell'innovazione del sistema educativo italiano.

Questa affermazione generale è ampiamente documentata in questo "Report sul rapporto tra tecnologia e scuola" in Italia, che si è rivolto a 1.500 educatori per identificare le loro opinioni sulle tendenze chiave relative all'uso della tecnologia nell'istruzione.

Quali ulteriori scoperte troverete in questo report? Secondo il parere di quasi tre quarti degli insegnanti (80%), le tecnologie dovrebbero essere una componente delle pratiche di insegnamento e apprendimento in quanto fanno parte della vita quotidiana. La maggior parte di loro pensa anche che le tecnologie abbiano il potenziale per aumentare il coinvolgimento degli studenti (82%) e che possano migliorare le loro pratiche professionali (77%). Considerando che gli atteggiamenti nei confronti delle tecnologie sono fattori cruciali che influenzano l'adozione dell'innovazione, questi dati forniscono un'istantanea positiva della preparazione degli insegnanti, almeno in termini di opinioni e convinzioni. Questi dati suggeriscono anche che il divario digitale tra la scuola e la vita di tutti i giorni viene percepito come sempre più dissonante e che sia gli insegnanti che gli studenti possono trarre vantaggio dall'uso delle tecnologie per scopi educativi.

Tuttavia, ci sono anche barriere e ostacoli che impediscono l'assorbimento tecnologico. Prima di tutto, sono necessari maggiori investimenti sulla formazione degli insegnanti. Sebbene siano state intraprese azioni, gli insegnanti devono continuamente aggiornare le proprie competenze digitali. Tutto ciò che riguarda il "digitale" è intrinsecamente obsoleto e richiede apprendimento permanente e aggiornamento costante. Da questo punto di vista, come rendere sostenibile la formazione degli insegnanti in ambito digitale è e sarà una sfida per i nostri sistemi educativi. Da un lato, la formazione dovrebbe concentrarsi non solo sulle tecnologie ma anche sull'uso educativo delle tecnologie al fine di sostenere e consolidare l'innovazione pedagogica. Dall'altro lato, la rete delle scuole, piuttosto che le singole scuole, dovrebbe assumere la guida dell'innovazione educativa del sistema nazionale. In effetti, le scuole stesse potrebbero essere una risorsa per altre scuole in termini di condivisione di buone pratiche, supporto e approfondimento, creazione di una base di conoscenza, miglioramento delle pratiche attuali.

Un altro ostacolo evidenziato dagli insegnanti è la mancanza di sostegno. L'innovazione non ha a che fare solo con gli individui, ma anche con le organizzazioni. Pertanto, l'apertura e la disponibilità degli insegnanti nei confronti delle tecnologie non è sufficiente: se si sentono sotto-supportati, possono sentirsi oberati di lavoro. In questa prospettiva, dovrebbe essere fornito un maggiore sostegno a livello organizzativo insieme a un maggiore riconoscimento del lavoro aggiuntivo che l'innovazione necessariamente comporta. In questi ultimi mesi in cui la pandemia ha costretto la scuola a trasferirsi online, molti insegnanti si sono lamentati di essere sovraccarichi di lavoro a causa delle tecnologie. Una certa quantità di aumento del lavoro era inevitabile poiché gli insegnanti dovevano aggiornare, in un brevissimo periodo, le loro pratiche digitali. Tuttavia, credo che la percezione di essere oberati di lavoro digitale avrebbe potuto essere attenuata fornendo più supporto, soprattutto a livello tecnologico, e questo spetta alle organizzazioni piuttosto che ai singoli.

Il futuro è già lì. Le tecnologie ci stanno spingendo verso l'adozione di nuove pratiche. Ma le tecnologie sono progettate da noi, quindi siamo i progettisti delle nostre società future. Se è così, pensa a come le tecnologie possono migliorare le nostre vite e rendere l'istruzione uno strumento per far rivivere le nostre comunità.



Maria Ranieri,

Professore Associato di Metodi e Tecnologie Educative
Università di Firenze



INTRODUZIONE

Utilizzo della tecnologia nel sistema educativo italiano

Negli ultimi anni il ruolo della tecnologia in ambito didattico si è sviluppato rapidamente, ma è soprattutto negli ultimi mesi che la sua importanza è stata veramente evidente a tutti. Ma siamo veramente consapevoli di come la tecnologia per la didattica venga utilizzata in Italia?

Sebbene possiamo avere qualche vaga idea in merito al settore dell'istruzione e alle tecnologie a cui gli insegnanti hanno attualmente accesso, abbiamo bisogno di comprendere più nel dettaglio il modo in cui tali tecnologie vengono utilizzate quotidianamente in classe.

È qui che entra in gioco il Report sul rapporto della tecnologia in ambito scolastico. Abbiamo sottoposto all'attenzione di diversi docenti un sondaggio di portata nazionale e, dopo aver ricevuto informazioni da oltre 1.500 insegnanti, presidi, responsabili IT e altri professionisti operanti nel settore dell'istruzione, siamo finalmente pronti a condividere i risultati ottenuti.



Perché ora?

Ad oggi, nessuna ricerca ha tentato di monitorare l'utilizzo della tecnologia nelle scuole italiane su larga scala. Gli insegnanti hanno accesso a una vasta gamma di tecnologie, ma non sappiamo esattamente cosa ne pensino o quali difficoltà debbano affrontare.

Ora più che mai, è fondamentale iniziare a delineare un quadro accurato delle modalità di utilizzo delle tecnologie e della loro efficacia. Negli ultimi mesi, i cambiamenti che hanno riguardato l'ambiente di apprendimento hanno fatto sì che la tecnologia diventasse sempre più centrale per la fruizione delle lezioni.

Nell'istruzione come nella vita di tutti i giorni, la tecnologia sarà sempre più presente. Il continuo mutare degli ambienti scolastici e l'importanza di offrire un supporto appropriato agli studenti a casa possono portare a riconsiderare la validità delle diverse tecnologie al momento in cui se ne verifica il bisogno e, di conseguenza, a giustificare determinati investimenti. Tuttavia, rimarrà senza dubbio necessario trarre vantaggio dalla tecnologia per aiutare gli insegnanti e affrontare le sfide poste quotidianamente dalla vita scolastica.

Chiedere agli educatori di condividere pensieri, opinioni ed esperienze ci ha permesso di tenere traccia in tempo reale delle principali tendenze in fatto di EdTech e di aprire la strada a importanti considerazioni in merito al futuro della tecnologia nel settore dell'istruzione.



Cosa significa questo per l'Italia?

Per fornire un supporto pertinente ed efficace alle scuole e agli insegnanti italiani, dobbiamo iniziare a porre domande oneste in merito alla loro attuale situazione e a come questa possa essere supportata attraverso la tecnologia.

In questo report abbiamo approfondito argomenti chiave, inclusi gli obiettivi strategici delle scuole, la formazione del personale e i budget, cercando di comprendere il panorama attuale e di identificare le aree in cui le scuole e gli insegnanti potrebbero trarre vantaggio da un ulteriore supporto.

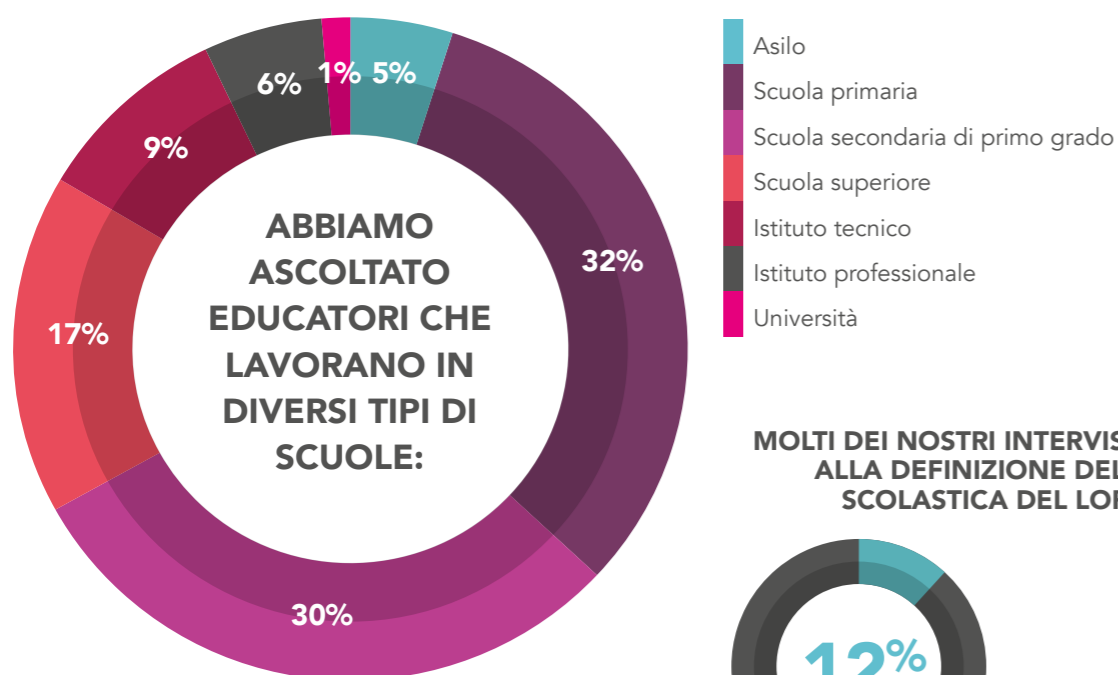
Mediante i risultati ottenuti e riportati nel presente report, forniremo ai dirigenti e ai professionisti dell'istruzione informazioni accurate, utili per delineare lo sviluppo della tecnologia didattica affinché possa supportare al meglio le scuole, gli insegnanti e gli studenti italiani.

**Nota: le percentuali nel report sono state arrotondate al numero intero più vicino, ove appropriato. Potrebbero pertanto esserci lievi incongruenze nella somma dei dati.*

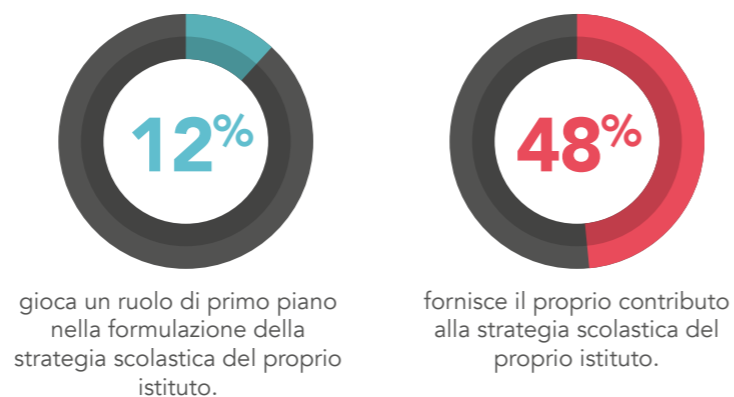
Il sondaggio

A marzo e aprile 2020 abbiamo intervistato oltre 1.500 educatori in tutta Italia per conoscere le loro opinioni in merito alle tendenze chiave riguardanti l'applicazione della tecnologia al settore dell'istruzione.

I NOSTRI INTERVISTATI RICOPRONO TUTTI I RUOLI CONTEMPLATI DAL SISTEMA EDUCATIVO:



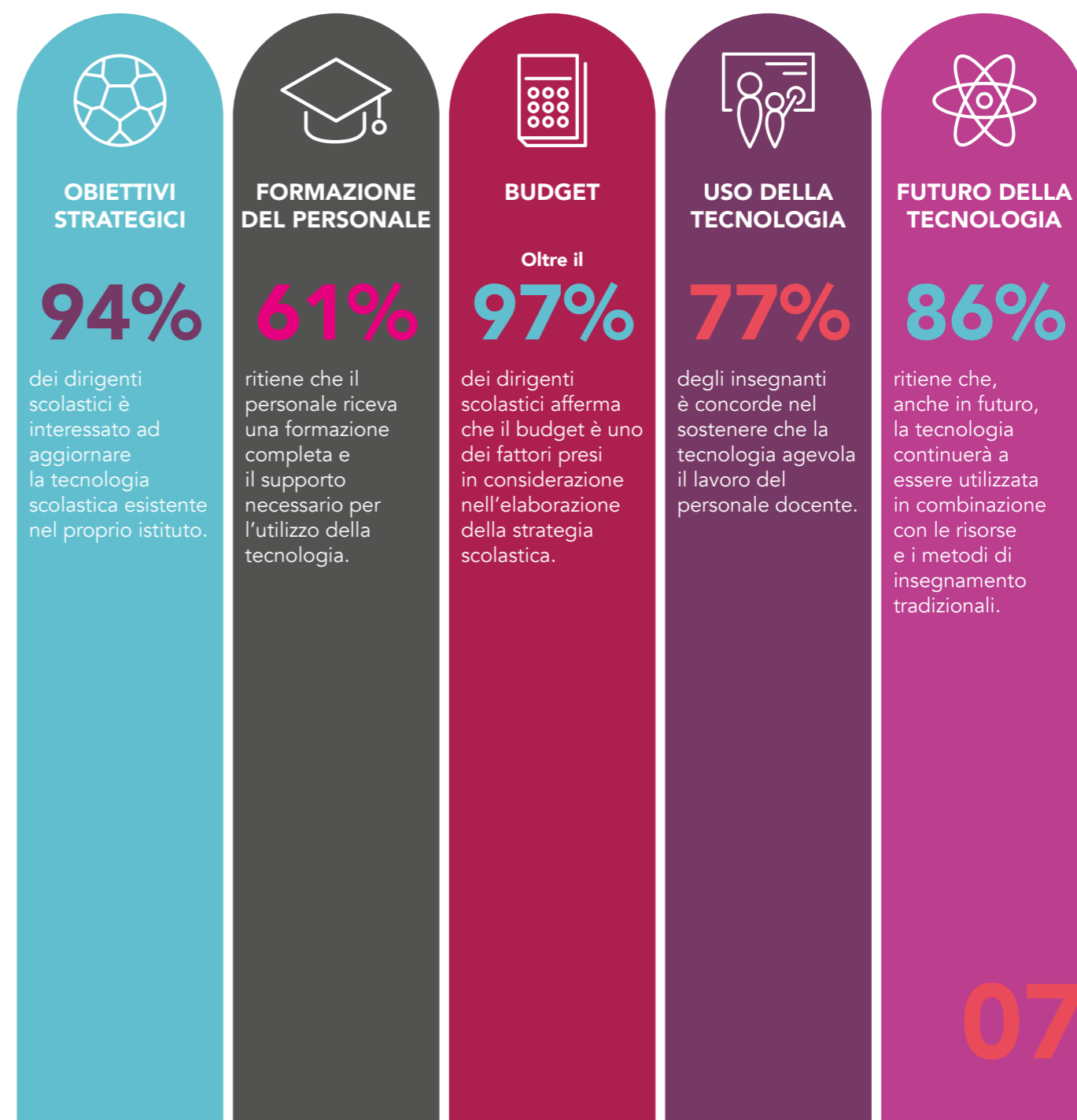
MOLTI DEI NOSTRI INTERVISTATI PARTECIPANO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA SCOLASTICA DEL LORO ISTITUTO:



RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI

Durante la nostra ricerca, abbiamo identificato cinque aree in cui la tecnologia educativa svolge un ruolo fondamentale. Di seguito sono riportate alcune considerazioni salienti.

Prendendo in esame queste cinque aree, possiamo monitorare l'importanza della tecnologia educativa a partire dal ruolo che svolge nella formulazione e nell'implementazione della strategia scolastica fino al suo utilizzo nell'insegnamento quotidiano, e non solo, considerando l'impatto di fattori importanti come il budget.



OBIETTIVI STRATEGICI

La strategia scolastica aiuta a definire quasi ogni aspetto della vita scolastica, dall'investimento nella tecnologia per la didattica alla formazione del personale e ai miglioramenti infrastrutturali. Per ottenere i migliori risultati educativi, è importante che il personale comprenda gli obiettivi strategici della scuola e vi si allinei.

Analizzando l'attuale atteggiamento del personale nei confronti degli obiettivi strategici della propria scuola, siamo in grado di fornire approfondimenti specifici all'interno di questo rapporto.

Quindi, chi stabilisce la strategia scolastica?

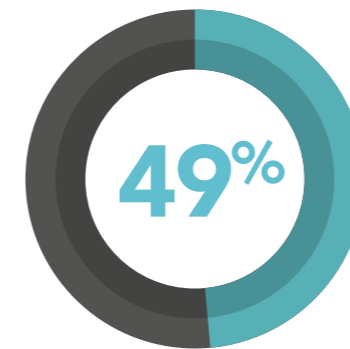
69% delle volte i dirigenti scolastici svolgono un ruolo guida nella formulazione della strategia scolastica.

Sebbene solo il 23% degli insegnanti abbia un ruolo chiave nella formulazione della strategia scolastica, poco più della metà (54%) ha specificato almeno di contribuire alla visione strategica della propria scuola, dimostrando che i docenti vengono spesso coinvolti nelle decisioni fondamentali.

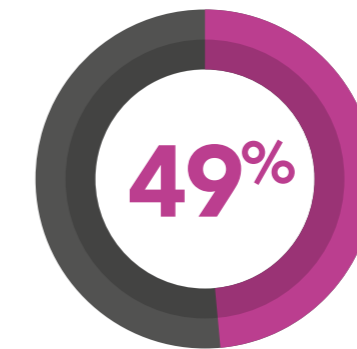
QUALI SONO LE PRIORITÀ STRATEGICHE DELLE SCUOLE?

69% degli intervistati ha suggerito che la propria scuola è interessata ad aggiornare la tecnologia esistente. Tra i dirigenti scolastici, la percentuale sale al 94%.

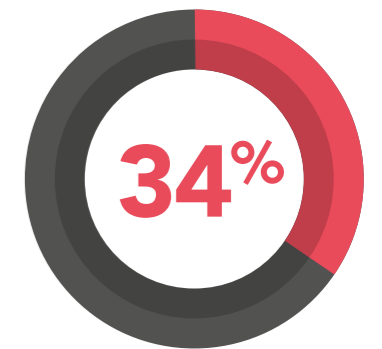
Quando ai nostri intervistati è stato chiesto quali fossero le principali priorità della loro scuola per il prossimo anno...



...ha indicato la formazione del personale.



...ha evidenziato lo sviluppo di "competenze trasversali" per gli studenti.



...ha suggerito la ricerca di nuove tecniche pedagogiche e strategie di apprendimento.

Queste tre priorità principali sono tutte direttamente collegate ai risultati educativi. La formazione del personale aiuta i docenti ad ampliare le proprie capacità e a insegnare in modo più efficace, lo sviluppo di competenze trasversali è un'attività essenziale per sostenere gli studenti e la ricerca di nuove tecniche pedagogiche e strategie di apprendimento dimostra che gli educatori desiderano trovare metodi innovativi per rendere le lezioni coinvolgenti agli occhi degli alunni.

D'altra parte, tra le priorità generalmente meno selezionate figurano il miglioramento del comportamento (10%) e il miglioramento delle strutture scolastiche non tecnologiche (13%).

È possibile che dietro al miglioramento delle strutture scolastiche non tecnologiche vi siano delle problematiche legate al budget, mentre per quanto riguarda il miglioramento del comportamento è possibile andare più a fondo. È interessante notare che il 43% degli insegnanti concorda o concorda pienamente sul fatto che la tecnologia aiuti a migliorare il comportamento. Tale opinione potrebbe spiegare il motivo per cui questo concetto non viene identificato singolarmente come una priorità significativa. Sappiamo che la maggior parte degli educatori desidera aggiornare le tecnologie scolastiche esistenti e il miglioramento del comportamento potrebbe essere ritenuto implicito.

La tecnologia è chiaramente un tema chiave quando si tratta degli obiettivi strategici delle scuole ed è indubbiamente positivo che la maggior parte degli insegnanti si senta in parte coinvolta nella formulazione della strategia scolastica.

Continuando a coinvolgere gli insegnanti nel processo decisionale e assicurandosi che siano consapevoli della visione strategica della loro scuola, i dirigenti scolastici possono avere la certezza che il loro corpo docente sia coerente e sulla strada giusta per attuare tale strategia in modo efficace.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per ottenere il massimo dalla tecnologia durante le lezioni, gli insegnanti hanno bisogno di accedere a una formazione efficace per sviluppare competenze e sicurezza.

Nel complesso, le opinioni sulla formazione degli insegnanti sembrano positive.

61%

concorda o concorda pienamente sul fatto che il personale riceve una formazione completa e il supporto necessario in merito alle tecnologie didattiche.

Tuttavia, questa opinione è molto più sentita tra i dirigenti scolastici che tra gli insegnanti (il 90% rispetto al 57% è rispettivamente d'accordo o pienamente d'accordo). Esiste una chiara divergenza di opinioni tra i dirigenti scolastici, che pensano che la formazione e il supporto siano adeguati, e gli insegnanti che li ricevono, che non sempre la vedono in questo modo.

Gli insegnanti che indicano di non ricevere alcuna formazione sulla tecnologia sono il doppio rispetto ai dirigenti scolastici (il 21% degli insegnanti contro il 10% dei dirigenti scolastici).

Può sorprendere, quindi, che le opinioni generali in merito alla formazione siano così positive. Anche la formazione del personale è stata identificata come la massima priorità all'interno degli obiettivi strategici delle scuole per il prossimo anno. Ciò dimostra che, nonostante molti insegnanti dichiarino che la loro formazione è adeguata, si può fare e, ci auguriamo, si farà di più.

“La formazione deve includere aggiornamenti continui e mirati per adeguarsi ai cambiamenti continui della società lavorativa, culturale e tecnologica.”

Dirigente scolastico di Liceo, Enna

“Una priorità quando si tratta di formazione degli insegnanti è tener presente il lato umano e relazionale.”

Insegnante di Scuola Primaria, Barletta

Questa situazione che effetto ha sull'utilizzo della tecnologia?

Degli insegnanti che hanno accesso alla tecnologia ma che non la usano durante la propria lezione...

24%

afferma di non avere le competenze necessarie.

19%

sostiene di non avere tempo per imparare a trarne il massimo vantaggio.

Questi dati indicano una mancanza di formazione, ma sottolineano anche il fatto che è preferibile fornire agli insegnanti l'accesso alla formazione piuttosto che trovare semplicemente il budget per svolgere le sessioni. Gli insegnanti hanno carichi di lavoro elevati e i dirigenti scolastici devono trovare il tempo per la formazione e il supporto dedicati nell'ambito dall'orario lavorativo.

Allo stato attuale, la mancanza di formazione e supporto efficaci rappresenta un ostacolo alla diffusione e all'utilizzo della tecnologia educativa. Dirigenti scolastici e capi di istituto dovrebbero mirare ad aprire linee di comunicazione con i propri insegnanti e chiedere il loro reale punto di vista in merito alla formazione e al supporto nella propria scuola.

È incoraggiante sapere che la formazione del personale rimane una delle principali priorità per il prossimo anno, tuttavia le scuole devono anche considerare come attuarla senza gravare ulteriormente sugli insegnanti.

BUDGET

Il budget scolastico, proprio come la visione strategica, è importante in quasi tutti gli ambiti della vita scolastica, in quanto influisce sugli aspetti pratici dello svolgimento delle lezioni e regola gli investimenti in tecnologie nuove ed esistenti.

In realtà, il budget e la strategia scolastica sono intrinsecamente collegati:

97% dei dirigenti scolastici indica che il budget è almeno uno dei fattori presi in considerazione nell'elaborazione della strategia scolastica

I dirigenti scolastici che ritengono che il budget sia un fattore chiave nell'elaborazione della strategia scolastica sono quasi il doppio rispetto agli insegnanti (58% e 29% rispettivamente). Poiché è più probabile che i dirigenti scolastici ricoprano un ruolo di primo piano nella formulazione della strategia scolastica e siano generalmente più coinvolti nel processo decisionale, è chiaro che il budget è estremamente importante.

IL BUDGET INVESTITO NELLA TECNOLOGIA È ADEGUATO?

Nel complesso, è opinione comune che il budget assegnato alla tecnologia sia insufficiente, sebbene alcuni suggeriscano che il denaro stanziato sia adeguato, ma talvolta investito in modo non oculato.

Dirigenti scolastici che affermano che il budget stanziato per la tecnologia è insufficiente

52%

6%

dei dirigenti scolastici ritiene che l'investimento sia appropriato, ma che il denaro talvolta possa essere investito in modo errato.

Non sorprende che i dirigenti scolastici siano generalmente insoddisfatti della spesa tecnologica, in quanto in precedenza abbiamo indicato che il 94% rimane interessato all'aggiornamento della tecnologia scolastica esistente. Se in passato il budget allocato per la tecnologia fosse stato sufficiente e investito in modo efficace, è probabile che un minor numero di dirigenti scolastici sentirebbe la necessità di effettuare aggiornamenti immediati.

“Molti docenti formati per l'uso del digitale non possono utilizzarlo per la mancanza di risorse.”

Insegnante di Scuola Secondaria di I Grado, Capaci

IN CHE MODO LE SCUOLE POSSONO ACCEDERE A ULTERIORI FONDI?

74%

dei dirigenti scolastici riferisce che la propria scuola considera i programmi operativi PON e POR delle opportunità di finanziamento essenziali per l'acquisto o il rinnovo di tecnologie a supporto dell'insegnamento.

A una domanda, più generica, sull'atteggiamento della propria scuola nei confronti del budget destinato alla tecnologia, il 39% dei dirigenti scolastici ha affermato di autofinanziarsi e solo il 19% di essere in attesa del PON. Questo suggerisce che mentre molte scuole vedono PON e POR come essenziali per aumentare il loro investimento nella tecnologia per la didattica, i dirigenti scolastici sono incerti sulla possibilità di accedervi.

Gli insegnanti, d'altro canto, manifestano incertezza in merito alla situazione economica della loro scuola.

50%

degli insegnanti ha affermato di non sapere quale sia l'atteggiamento della propria scuola nei confronti del budget tecnologico.

Ovviamente gli insegnanti si rendono conto che il budget è importante, ma non sono sempre consapevoli della realtà finanziaria della loro scuola e, sebbene non assumano sempre un ruolo di leadership nel prendere decisioni strategiche, trarrebbero sicuramente vantaggio da una comunicazione più aperta e da una chiara consapevolezza della situazione economica del loro istituto.

Le scuole si trovano innegabilmente in una situazione finanziaria difficile e, sebbene molte stiano identificando priorità positive come la formazione del personale, il budget rimane essenziale per la loro realizzazione. In futuro sarà sempre più importante che il budget disponibile venga utilizzato in modo oculato e che gli insegnanti ottengano il massimo dalle risorse di cui dispongono.

USO DELLA TECNOLOGIA

L'utilizzo della tecnologia nell'ambito dell'istruzione si basa su molti fattori, quali l'accessibilità e la formazione. Tuttavia anche l'atteggiamento nei confronti di tale risorsa è fondamentale.

50%

ha dichiarato di impegnarsi costantemente a utilizzare la tecnologia come strumento educativo.

All'interno di tale percentuale, i dirigenti scolastici sono risultati più positivi riguardo alla tecnologia: il 65% dei dirigenti scolastici ha riferito un costante impegno nell'utilizzo di strumenti tecnologici mentre lo stesso impegno è stato sottolineato solo dal 50% degli insegnanti.

Questa tendenza rimane invariata anche quando si prende in considerazione il personale scolastico che non si sente a proprio agio a utilizzare la tecnologia o che non crede che questa possa apportare dei reali benefici. Solo il 4% degli insegnanti ha affermato di non sentirsi a proprio agio nell'uso della tecnologia e l'1% ha sottolineato di non credere che l'uso della tecnologia sia necessario. Nessun dirigente ha fatto affermazioni di questo tipo. In definitiva, questa tendenza non sorprende in quanto è meno probabile che i dirigenti scolastici facciano lezione utilizzando strumenti tecnologici.

80%

degli insegnanti è d'accordo o pienamente d'accordo sul fatto che la tecnologia sia una parte necessaria della vita quotidiana e che, pertanto, debba essere utilizzata anche per fare lezione.

82%

è d'accordo o pienamente d'accordo sul fatto che la tecnologia rappresenti un ottimo modo per coinvolgere gli studenti.

77%

è d'accordo o pienamente d'accordo sul fatto che la tecnologia aiuti a svolgere meglio il lavoro.

Inoltre, sono più numerosi gli insegnanti che credono che la tecnologia contribuisca a migliorare il comportamento (43% rispetto al 24%). Sul fatto che la tecnologia venga utilizzata meglio per l'insegnamento di materie accademiche piuttosto che non accademiche esistono opinioni contrastanti. Questo suggerisce che gli insegnanti credono generalmente che la tecnologia possa supportare l'insegnamento di qualsiasi materia.

La tecnologia è molto apprezzata dagli educatori in Italia e vi è un consenso generale sul fatto che dovrebbe essere utilizzata come incentivo all'insegnamento. In realtà, sembra che tale concetto sia già stato applicato e che gli insegnanti stiano cercando nuovi modi per utilizzare la tecnologia al fine di supportare un apprendimento coinvolgente per tutto il corso di studi.

A QUALE TECNOLOGIA HANNO ATTUALMENTE ACCESSO GLI INSEGNANTI?

67%

utilizza sempre un monitor interattivo durante le lezioni.

Le soluzioni interattive per la classe rappresentano il tipo di tecnologia più utilizzata dagli insegnanti, a riprova del fatto che la maggior parte di loro ha accesso a strumenti in grado di supportare attività di insegnamento e apprendimento coinvolgenti. L'utilizzo di soluzioni interattive per lo svolgimento delle lezioni sta diventando la norma. Tale tendenza mostra chiaramente come le aule siano state rimodernate negli ultimi anni.

Le soluzioni disponibili in classe vengono spesso utilizzate insieme a un computer desktop, pertanto è comprensibile che il 64% degli intervistati ne utilizzi sempre uno durante le lezioni. Anche i laptop rappresentano un'opzione valida, tuttavia i computer desktop sembrano riscuotere maggior successo (solo il 48% afferma di utilizzare "sempre" un laptop durante le lezioni).

Al di fuori della classe, le tecnologie più comunemente utilizzate sono le fotocopiatrici e le stampanti, entrambe sempre impiegate dal 53% degli intervistati. Ciò dimostra che le risorse didattiche cartacee vengono ancora utilizzate insieme ai monitor interattivi e ai metodi di insegnamento digitale, consentendo agli insegnanti di ottenere maggior valore dalle soluzioni esistenti.

14.

LE TECNOLOGIE MENO ACCESSIBILI SONO...

51%

afferma che i computer Raspberry Pi non sono disponibili nella propria scuola.

48%

non ha accesso a dispositivi di realtà virtuale.

42%

riferisce che le stampanti 3D non sono disponibili nella propria scuola.

Ad oggi, i dirigenti scolastici hanno scelto di investire in soluzioni che aiutino a modernizzare l'ambiente di apprendimento tradizionale, come nel caso dei monitor interattivi, ormai sempre più popolari.

Tecnologie come i dispositivi di realtà virtuale e le stampanti 3D, d'altra parte, non si collocano ai primi posti tra le soluzioni per le quali gli educatori prevedono una crescita significativa, avvalorando l'idea che i dirigenti scolastici ritengono più importanti aggiornamenti fondamentali dei metodi di insegnamento quotidiani piuttosto che di applicazioni molto specifiche.

CON QUALE FREQUENZA VENGO NO UTILIZZATE LE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO ONLINE?

Percentuali relative a coloro che hanno provato le seguenti strategie di apprendimento online:

54%

ha messo a disposizione contenuti didattici online.

19%

riguarda studenti che studiano o lavorano in remoto.

9%

riguarda insegnanti disponibili per i colloqui al di fuori delle ore di lezione.

8%

ha portato virtualmente degli esperti in classe.

Solo il 10% non ha provato nulla di quanto indicato sopra, dimostrando che le strategie di apprendimento online stanno diventando più comuni. È probabile che il passaggio temporaneo all'apprendimento in remoto sia solo un fattore, ma è comunque significativo che più della metà delle scuole abbia provato a rendere i contenuti delle lezioni disponibili online.

Quando si tratta di attività e valutazioni quotidiane, gestirle online, offline o in entrambi i modi dipende dalle preferenze individuali di ciascuna scuola.

La gestione del registro delle presenze è l'unica attività che ha quasi sempre un elemento online, essendo gestita online il 74% delle volte e sia online che offline per un ulteriore 17% delle volte. La pianificazione della lezione, la valutazione formativa e la valutazione sommativa variano notevolmente, senza una maggioranza per nessuno dei tre in merito a un approccio online o offline.

OSTACOLI ALL'USO DELLA TECNOLOGIA EDUCATIVA

48%

degli intervistati che ha accesso alla tecnologia ma non la usa durante lo svolgimento delle lezioni indica che tale atteggiamento è dovuto al fatto che gli strumenti non sempre funzionano e che spesso rappresentano più un problema che un vantaggio.

L'inaffidabilità e la problematicità della tecnologia è attualmente il più grande ostacolo all'uso della tecnologia educativa ed è fondamentale che vengano sviluppate soluzioni solide e affidabili per il mercato dell'istruzione. I fornitori di tecnologia per la didattica devono rendere l'usabilità e l'affidabilità una priorità affinché gli insegnanti abbiano accesso a una tecnologia su cui poter fare affidamento.

Un ulteriore 24% ha affermato di non utilizzare la tecnologia a cui ha accesso perché non ha le competenze richieste per farlo e il 19% ha attribuito questa situazione al fatto di non disporre del tempo necessario per imparare a utilizzare al meglio gli strumenti disponibili.

D'altra parte, solo il 10% ha affermato di non usare la tecnologia perché non ne vede l'utilità, cosa che conferma l'idea che l'atteggiamento generale nei confronti della tecnologia sia positivo.

15.

Chiaramente, ci sono una serie di barriere alla diffusione e all'utilizzo della tecnologia educativa che vanno oltre le restrizioni di bilancio e identificarle è il primo passo verso la soluzione di queste sfide. La responsabilità di ridurre l'impatto di queste barriere è condivisa da tutto il settore dell'istruzione, compresi i fornitori che si assicurano che le loro soluzioni siano solide e affidabili, i dirigenti scolastici che si sforzano di rendere disponibile una formazione efficace e persino gli insegnanti che si aprono all'utilizzo di nuove tecnologie.



FUTURO DELLA TECNOLOGIA

Dopo aver esplorato il modo in cui la tecnologia viene attualmente utilizzata e pensata in Italia, riteniamo che sia importante guardare al futuro e considerare come potrà svilupparsi il settore dell'istruzione.

Ritiene che, anche in futuro, la tecnologia continuerà a essere utilizzata in combinazione con le risorse e i metodi di insegnamento tradizionali.

86%

<1%

Pensa che l'uso della tecnologia nel settore dell'istruzione manifesterà un trend negativo.

Quando è stato chiesto quali tecnologie mostreranno una crescita significativa nei prossimi tre anni...

73% ha indicato contenuti e risorse online.

40% ha evidenziato la pianificazione delle lezioni e gli strumenti didattici basati su cloud.

35% ha suggerito tecnologie all'avanguardia.

Dato che le soluzioni messe a disposizione della classe rappresentano attualmente la tecnologia più comunemente utilizzata nelle scuole, non sorprende che quest'area possa non vedere una crescita elevata, ma il fatto che siano nei pensieri di un terzo degli intervistati mostra che molte scuole stanno ancora cercando di aggiornare le proprie risorse esistenti.

Combinando questi dati con il modo in cui la tecnologia viene attualmente utilizzata, sembra che le scuole si stiano preparando a utilizzare regolarmente strategie di apprendimento misto, investendo in soluzioni che combinano metodi di insegnamento tradizionali con strategie digitali efficaci.

Le tecnologie che si prevede non mostreranno una crescita significativa sono:

7% ha identificato l'intelligenza artificiale.

9% ha indicato la stampa 3D.

16% ha scelto le tecnologie di apprendimento da remoto.

L'effetto dei budget è implicito in questi risultati. Le scuole riconoscono la necessità di essere pragmatiche negli investimenti e scelgono soluzioni che forniranno un valore sostanziale nella vita scolastica quotidiana. È anche interessante sottolineare che relativamente pochi intervistati credono che le tecnologie di apprendimento in remoto vedranno una crescita significativa nei prossimi anni, suggerendo che il futuro dell'istruzione italiana rimarrà all'interno delle aule, ove possibile.

IN CHE MODO I CAMBIAMENTI PIÙ GENERALI INFLUENZERANNO IL SETTORE DELL'ISTRUZIONE?

Dobbiamo anche riconoscere che i cambiamenti nel settore dell'istruzione non avvengono sempre dall'interno e che i fattori esterni possono svolgere un ruolo chiave.

Quali fattori avranno un impatto sull'apprendimento degli studenti entro il prossimo anno scolastico e oltre?

73% ha evidenziato la tecnologia stessa.

68% ha indicato l'ambiente di apprendimento.

58% ha suggerito le politiche governative.

È interessante notare che l'ambiente di apprendimento si colloca molto in alto tra i fattori che avranno un impatto sull'istruzione degli studenti, tuttavia non si ritiene che le soluzioni di apprendimento a distanza subiranno una crescita significativa. Può darsi che le scuole stiano invece pianificando dei cambiamenti all'interno della classe stessa.

Si prevede che la tecnologia sarà il fattore che avrà il maggiore impatto sull'istruzione degli studenti. Tale considerazione rende ancora più importante il fatto che le scuole siano pronte ad adattarsi e arrivino a vedere la tecnologia come un incentivo in grado di sostenere studenti e insegnanti, indipendentemente dai cambiamenti che subirà l'ambiente di apprendimento.

"Usiamo pure tutti gli strumenti possibili che la società moderna ci offre...ma non dimentichiamo di mettere in prima fila: amare la scuola."

Insegnante di Scuola Primaria in pensione, Leverano

CONCLUSIONI

Attraverso questo report abbiamo scoperto le tendenze chiave e rivelato le reali opinioni degli educatori in Italia relativamente all'utilizzo della tecnologia.

Adesso, è importante identificare ciò che possiamo apprendere dalle dichiarazioni degli educatori, pertanto abbiamo estratto i concetti essenziali di ciascuno dei nostri cinque argomenti.



Obiettivi strategici

La tecnologia è fondamentale per la strategia scolastica e, per trarne il massimo vantaggio, gli insegnanti dovrebbero essere sempre aggiornati in merito alla visione strategica della loro scuola anche quando non sono direttamente coinvolti nel processo decisionale.

PROPOSTA:

I dirigenti scolastici dovrebbero fare del loro meglio per tenere aggiornati gli insegnanti e mantenere una conversazione aperta sulla direzione strategica della loro scuola.



Formazione del personale

La mancanza di formazione e supporto efficaci è un ostacolo all'uso della tecnologia didattica. Inoltre, esistono altri fattori da prendere in considerazione, ad esempio il modo in cui la formazione del personale influisce sui carichi di lavoro degli insegnanti.

PROPOSTA:

Esiste una leggera differenza tra il modo in cui i dirigenti scolastici vedono la formazione del personale rispetto agli insegnanti e canali di comunicazione migliori possono aiutare gli insegnanti a parlare delle loro esigenze in relazione alla formazione e al supporto.



Budget

I budget delle scuole sono limitati, pertanto è fondamentale che gli investimenti siano molto efficaci. Inoltre, gli insegnanti non sono sempre consapevoli della realtà finanziaria della loro scuola, sebbene comprendano perfettamente quanto sia importante il budget.

PROPOSTA:

I dirigenti scolastici dovrebbero cercare di fare investimenti in tecnologia educativa che forniscano un valore significativo e a lungo termine alla classe e sfruttare tali investimenti aiutando gli insegnanti a trarne il massimo vantaggio.



Uso della tecnologia

Sebbene l'atteggiamento nei confronti della tecnologia rimanga generalmente positivo, esistono ancora delle barriere da superare. Gli insegnanti hanno accesso a varie tecnologie e le strategie online stanno diventando sempre più popolari, ma le risorse esistenti non vengono sempre utilizzate nel modo più efficace possibile.

PROPOSTA:

Quando vengono effettuati nuovi investimenti, è fondamentale che gli insegnanti ricevano la formazione e il supporto di cui hanno bisogno per utilizzare efficacemente tali tecnologie e acquisire sicurezza.



Futuro della tecnologia

La tecnologia continuerà senza dubbio a essere un fattore importante per il progresso dell'istruzione e le soluzioni che supportano l'apprendimento misto vedranno una crescita significativa e diventeranno fondamentali per combinare risorse e metodi di insegnamento tradizionali con strategie di apprendimento digitale.

PROPOSTA:

Le scuole dovrebbero assicurarsi di mantenere alta l'attenzione verso la situazione attuale e di investire in tecnologie che le aiutino ad adattarsi rapidamente alle nuove opportunità quando necessario, sfruttando nel contempo i modelli di apprendimento misto.

È assolutamente chiaro che gli educatori in Italia riconoscono il potenziale della tecnologia e sanno come utilizzarla per migliorare ed espandere i propri metodi di insegnamento. La tecnologia rimarrà quasi certamente un elemento centrale dell'istruzione nei prossimi anni e le scuole che investono in modo saggio e sostengono efficacemente i loro insegnanti avranno tutte le carte in regola per ottenere risultati educativi positivi.

Nel Report sul rapporto tra tecnologia e scuola abbiamo stabilito un precedente per il monitoraggio delle tendenze in atto in modo che i professionisti del settore dell'istruzione ricevano le conoscenze e le informazioni approfondite di cui hanno bisogno per prendere decisioni che vadano a vantaggio di educatori e studenti.

Continuando a trarre vantaggio dalla passione che anima gli educatori italiani, possiamo avanzare con sicurezza verso un futuro luminoso per l'istruzione.

REPORT SUL
RAPPORTO TRA
TECNOLOGIA
E SCUOLA
IN ITALIA
2020/2021



**Gli educatori
italiani possono
guardare ad
un futuro
positivo, ricco di
opportunità.**

Promethean®

www.prometheanworld.com/it